

Giornale di Sicilia 20 Agosto 2009

Blitz antidroga, arrestati latitante e un corriere

E' finita a Castel Volturno dopo due mesi di ricerche, la fuga di un liberiano che a giugno era stato scoperto con un carico di eroina. Era scappato dopo aveva aiutato i finanzieri ad arrestare il destinatario della droga. In carcere è finito Bonaventura Godfred, 33 anni, arrestato dai militari della Guardia di finanza. In manette anche la fidanzata ventenne Mercy Kebenlah, danese, addosso i finanzieri le hanno trovato 200 grammi di eroina del tipo brown sugar. All'arresto hanno collaborato i militari del nucleo di polizia tributaria di Caserta. Al liberiano i finanzieri del Comando provinciale coordinati dal colonnello Decio Paparoni hanno notificato un provvedimento cautelare emesso dal tribunale messinese. Alla fine di giugno il liberiano era stato fermato dai finanzieri su un treno in transito dalla stazione ferroviaria perchè scoperto con un carico di droga. Il treno proveniva da Napoli ed era diretto a Palermo. Il liberiano era incappato in uno dei soliti controlli che i finanzieri fanno sui treni a lunga percorrenza con l'aiuto dei cani antidroga. Erano stati proprio i cani «opa» e «sacón» con il loro infallibile fiuto a permettere ai finanzieri di scoprire uno zaino sistemato in un sedile poco distante da quello occupato dal trentatreenne. Nello zaino i finanzieri trovarono 300 grammi di eroina del tipo brown sugar che era stato nascosto dentro un pacchetto del caffè. Un accorgimento per confondere il fiuto dei cani della Finanza che però non aveva avuto alcun successo. Una volta portato in caserma Godfred si era mostrato disponibile a collaborare con i finanzieri offrendosi di continuare il viaggio verso Palermo in loro compagnia per portarli direttamente al destinatario della droga. Rintracciato il contatto a Palermo sarebbe finito in manette. Fatto l'accordo il liberiano ed alcuni militari partono alla volta di Palermo, una volta giunti nel luogo dell'appuntamento, all'esterno della stazione ferroviaria del capoluogo siciliano, il liberiano indica ai militari il destinatario della droga. Si tratta di un altro africano Samule Kebba, 24 anni. La fase dell'arresto è ricca di colpi di scena. I militari aspettano che avvenga il passaggio della droga da una mano all'altra. Proprio in questo momento intervengono ma Kebba ha una brusca reazione, viene ingaggiata una violenta colluttazione che si conclude con l'arresto. Mentre i finanzieri si danno da fare per arrestare il complice, Godfred approfitta della confusione per darsela a gambe beffando in un solo colpo il complice ed i finanzieri. Kebba finisce in carcere all'Ucciardone mentre Godfred - come hanno ricostruito i finanzieri - trova rifugio presso la comunità di extracomunitari che in quella città è molto nutrita. La storia però non si conclude perchè i finanzieri si mettono immediatamente sulle tracce del liberiano che nel frattempo si trasferisce a Castel Volturno. Nel giro di due mesi, grazie anche al prezioso supporto delle tecnologie del servizio Centrale investigativo criminalità organizzata, i finanzieri

riescono ad individuare il liberiano chiudendo il cerchio. L'uomo è stato bloccato in auto ma questa volta nei guai è finita anche la fidanzata che è stato trovata con circa 200 grammi di droga. Entrambi si trovano rinchiusi in carcere rispettivamente a Santa Maria Capua Vetere e ed a Pozzuoli.

Letizia Barbera

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS